

LA PROPOSTA

Musso: «Il Pdl promuova il faccia a faccia in Sala Rossa»

«PROPORRÒ al mio gruppo, il Pdl, di promuovere, come prevede lo statuto, un'autoconvocazione del consiglio comunale da parte del centro destra per ascoltare l'ex sindaco Giuseppe Pericu, sulla questione del piano urbanistico».

Enrico Musso, senatore e candidato sindaco in pectore del Pdl alle comunali del 2012, si inserisce nel duello Pericu-Vincenzi. Pare difficile che il sindaco o la maggioranza in Sala Rossa accetteranno la sfida lanciata da Peri-

cu di «un'audizione in giunta o in aula sulle scelte da me fatte in passato e criticate sempre dalla Vincenzi»? Non per questo Musso vorrebbe farsi sfuggire l'occasione di «sentire cosa Pericu ha da dirci innanzitutto sul piano urbanistico annullato dal Tar per vizi procedurali che risalgono alla passata gestione». «Non solo - continua Musso - Pericu è il sindaco che ha fatto approvare quel Puc ma è anche un esperto di diritto amministrativo che può bene illuminarci sulla vicenda». Ma attenzione: «Non sto né con Pericu né con Vincenzi - precisa il parlamentare del Pdl - anzi, credo che entrambi facciano parte del medesimo sistema di potere, che in questa città fa capo al principale partito del centro sinistra e che ha portato ai guasti attuali». «Anche se sono stato un acerrimo oppositore di Pericu - rincara il segretario provinciale e prossimo

capogruppo regionale della Lega, Edoardo Rixi - riconosco che il livello della passata gestione era molto più elevato. Vincenzi fa molte polemiche ma pochi fatti». Rixi è d'accordo con Musso: «Vincenzi parla di Nuova stagione dimenticando di essere stata, anche se per poco tempo, uno dei principali assessori della giunta Pericu. Possibile che non sapesse nulla dei problemi del Puc?».

«Il confronto pubblico invocato da Pericu sulle scelte del passato non serve assolutamente a niente», dice Roberto **Cassinelli**, parlamentare e vicecoordinatore metropolitano del Pdl: «Ognuno, alla fine, resterà sulle proprie posizioni. Mentre restano sul tappeto da risolvere gravi problemi. Primo fra tutti, l'annullamento del Puc in seguito al quale a Genova gli investimenti resteranno bloccati per chissà quanto tempo».

V. G.

